

COMUNICATO STAMPA

Sicurezza informatica in vacanza, generazioni a confronto

L'indagine Webroot analizza i comportamenti di Millennials e Baby Boomers in viaggio

[Clicca qui](#) per scaricare l'infografica

Milano, 03 Agosto 2016 – Una nuova ricerca commissionata da Webroot, l'antivirus intelligente di ultima generazione distribuito in Italia da [Achab](#), condotta nel maggio del 2016 su un campione di 201 Millennials (coloro che sono nati dopo il 1992 e all'incirca fino l'11 settembre 2001) e 204 Baby Boomers (nati tra il 1945 ed il 1964), mette in luce le pratiche di sicurezza informatica messe in atto durante i viaggi.

Due generazioni a confronto attraverso un sondaggio online che ha esaminato il rapporto tra privacy, sicurezza e abitudini di utilizzo dei dispositivi elettronici: smartphone, tablet e pc portatili.

La ricerca ha evidenziato che, sebbene il 95% dei Baby Boomers e l'85% dei Millennials si preoccupino della sicurezza personale online, i Baby Boomers sono molto più attenti alla protezione dei loro dispositivi. Il sondaggio indica, in particolare, che questa generazione effettua un numero più elevato di azioni preventive per proteggere i propri dati durante i viaggi, mentre i Millennials sono meno proattivi.

Pratiche di viaggio non sicure

Mentre la stragrande maggioranza dei Millennials ha dichiarato che desidera una maggiore sicurezza e riservatezza dei dati, quasi due terzi (59%) condivide i propri piani di viaggio sui social media come Facebook, Instagram e Twitter. Al contrario, il 71 % dei Baby Boomers ha riferito che non hanno mai reso pubblici sui social i propri programmi di vacanze.

Perso e trovato

Le differenze di comportamento in relazione alla sicurezza dei viaggiatori riguardano anche la possibile perdita dello smartphone. Mentre solo il 7% dei Baby Boomers ha segnalato la perdita di un dispositivo mobile durante il viaggio l'anno scorso, il numero arriva quasi a triplicarsi parlando di Millennials (19 %). Per entrambe le categorie i luoghi dove capita più spesso di dimenticare il proprio smartphone sono ristoranti, caffè e bar.

Privacy e sicurezza dei dati

Nonostante la reputazione di essere meno esperti di tecnologia rispetto ai Millennials, il 49% dei Baby Boomers ha raccontato di aver installato soluzioni antivirus sui propri dispositivi - il 10 % in più rispetto Millennials (39%). Quando è stato chiesto quali tipi di informazioni personali sarebbero più preoccupati di perdere, se dovessero smarrire il proprio smartphone, sia i Millennials, sia i Baby Boomers (79%), parlano di dati bancari e relativi alla propria carta di credito. Tuttavia, circa la metà (49%) dei Millennials si preoccupano anche della perdita dei loro profili utente e le password dei social media, mentre la percentuale scende al 33% nel caso dei Baby Boomers.

"I comportamenti dei Millennials e dei Baby Boomers non sono così differenti in termini di potenziali problemi di privacy, tuttavia i Millennials non attuano nessuna strategia per salvaguardare i dati che non vogliono condividere" dichiara Grayson Milbourne, Security Intelligence Director di Webroot. "In effetti, l'88% dei Millennials utilizza le connessioni Wi-Fi pubbliche quando viaggia rispetto al 32% dei Baby Boomers. I Millennials rappresentano la prima generazione 'sempre connessa', e sebbene il loro utilizzo degli smartphone sia molto radicato nel modo in cui vivono e lavorano, non prendono sempre le precauzioni necessarie per proteggere le loro informazioni più preziose. "

Cosa dovrebbero fare i viaggiatori?

I viaggiatori dovrebbero adottare alcune semplici strategie per garantire la sicurezza dei dispositivi e delle loro informazioni:

1. Eseguire un salvataggio dei dati prima della partenza. Il backup costituisce un'importante misura preventiva per non rischiare di perdere i propri dati in caso di attacchi da parte di pirati informatici o in caso di perdita dei propri dispositivi in viaggio.
2. Mantenere il software antivirus aggiornato. Assicurarsi che il software antivirus sia installato su dispositivi mobili e che l'abbonamento utilizzato sia in corso.
3. Evitare connessioni Wi-Fi pubbliche gratuite. I criminali informatici sono noti per creare reti ad-hoc che assomigliano a hot spot gratuiti, che utilizzano come esche per effettuare poi gli attacchi.
4. Verificare di avere sempre a portata di mano lo smartphone in modo che non sia facile preda di qualche ladro.
5. Utilizzare la password in modo da garantire che anche in caso di furto o perdita i dati rimangano al sicuro
6. Usare sempre il buon senso quando si scelgono i siti web da visitare e le APP da scaricare

Informazioni su Achab:

Fondata nel 1994, Achab è il distributore italiano specializzato nello scouting e nell'introduzione in Italia di soluzioni IT a supporto delle PMI, dedicate agli operatori del mondo ICT (VAR, ISV, MSP). Obiettivo dell'azienda è creare infrastrutture IT semplici e ad alte prestazioni, in grado di far fronte all'attuale complessità del panorama IT e migliorare la qualità delle soluzioni, nonché il rapporto tra clienti finali e rivenditori. L'offerta di Achab risponde efficacemente a tutte le principali esigenze delle aziende: **messaggistica, connettività, sicurezza, gestione della rete e backup, disaster recovery**. Sul mercato italiano, la società collabora con una rete di **oltre 1600 rivenditori qualificati**, in grado di rispondere a ogni esigenza degli utilizzatori finali, dalla consulenza di prevendita fino alla consegna della soluzione chiavi in mano, dalla formazione alla manutenzione. Iniziative costanti, programmi ad hoc e sessioni di formazione dedicati supportano e consolidano la partnership di Achab con i propri rivenditori.

Achab ha sede unica a Milano e impiega 26 persone. Attualmente, sono oltre 25.000 le piccole e medie aziende italiane che utilizzano i prodotti distribuiti da Achab.

Ufficio Stampa Achab

Theoria - Tiziana Capece

Cell. 348 5114121

Tel. 02 20221535

tiziana@theoria.it